



Collana fondata da Leonardo Trisciuzzi e Simonetta Ulivieri

Comitato d'onore

Cristina Allemann-Ghionda - Università di Colonia
Carmen Betti - Università di Firenze
Franco Cambi - Università di Firenze
Mariagrazia Contini - Università di Bologna
Franco Frabboni - Università di Bologna
Susanna Mantovani - Università di Milano «Bicocca»
Paolo Orefice - Università di Firenze
Franca Pinto Minerva - Università di Foggia
Vincenzo Sarracino - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»
Giuseppe Trebisacce - Università della Calabria

Comitato scientifico e referee

Roberto Albarea - Università di Udine
Massimo Baldacci - Università di Urbino
Gianfranco Bandini - Università di Firenze
Emy Beseghi - Università di Bologna
Gaetano Bonetta - Università di Catania
Stéphane Bonnery - Università di Parigi 8
Giuseppe Burgio - Università di Enna - Kore
Giovanna Campani - Università di Firenze
Enricomaria Corbi - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»
Lucio Cottini - Università di Udine
Liliana Dozza - Università di Bolzano - Bressanone
Carlos Alberto Estêvão Vilar - Università del Minho
Maurizio Fabbri - Università di Bologna
Ilaria Filograsso - Università «G. d'Annunzio» di Chieti
Massimiliano Fiorucci - Università di Roma Tre
Consuelo Flecha Garcia - Università di Siviglia
Maria Antonella Galanti - Università di Pisa
Isabella Loiodice - Università di Foggia
Alessandro Mariani - Università di Firenze
Ekkehard Nuissl von Rein - Università di Kaiserslautern
Sally Power - Università di Cardiff
Maria Grazia Riva - Università di Milano «Bicocca»
Rosabel Roig Vila - Università di Alicante
Fabrizio M. Sirignano - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»
Maura Striano - Università di Napoli «Federico II»
Ronald Sultana - Università di Malta
Maria Tomarchio - Università di Catania

Scienze dell'educazione
Collana di studi, manuali e ricerche
diretta da
Simonetta Ulivieri

211.

La Pedagogia, intesa come analisi tanto dei processi educativi, quanto del relativo risultato in termini di capitale umano, sta assumendo un valore emergente ogniqualvolta avviene un mutamento culturale della società. Non è quindi un caso se viene proposta una Collana di Scienze dell'Educazione ad un pubblico di lettori interessati al settore della formazione (studenti e insegnanti, ma anche genitori ed educatori in senso lato). La Collana si articola in Studi, Ricerche e Manuali. Gli Studi hanno il compito di esporre le riflessioni storiche, teoriche e sociali sull'educazione e le sue finalità, compiute dai principali esponenti della Pedagogia italiana. Le Ricerche, rivolte agli ambiti: storico, metodologico, sociale, sperimentale, speciale e psicopedagogico, intendono dar conto alla comunità degli studiosi dei risultati di ricerche originali, tendenti a rappresentare il vero volto, sul campo, di una Pedagogia scientifica attuale.

I Manuali, infine, si propongono ad uso didattico e intendono fare il punto sullo statuto scientifico dei vari settori disciplinari che costituiscono il vasto e complesso ambito delle «Scienze dell'educazione».

Elena Di Sandro

Nonne, nonni e nipoti

*Rapporti intergenerazionali
e prospettive pedagogiche*

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2020

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675855-2

*A Claudio, mio prezioso e granitico supporto e ai nostri figli:
Simone, nato all'inizio di questo percorso,
e Laura, arrivata con la sua conclusione.
Ai loro nonni, instancabili maestri di vita*

Ringraziamenti

Al termine di questo percorso formativo, che ha rappresentato per me un'esperienza di crescita dal punto di vista professionale e personale, intendo ringraziare sinceramente la Professoressa Simonetta Olivieri, mia Tutor scientifica, per avermi permesso di coltivare i personali interessi di studio, arricchendoli costantemente di nuovi stimoli che hanno ampliato e approfondito l'orizzonte della mia ricerca e per avermi supportata e guidata nell'elaborazione di un lavoro triennale strutturalmente organico e formativo, anche dal punto di vista umano. Ringrazio inoltre tutte le docenti e i docenti del Dottorato di Ricerca, che nel corso dei tre anni mi hanno fornito ulteriori stimoli e suggerito interessanti riflessioni durante lezioni e seminari di studio. Infine, desidero ringraziare tutte le colleghe e i colleghi dottorandi, per aver condiviso con me questo percorso di studio. Un ringraziamento particolare va alla dott.ssa Francesca Dello Preite per i preziosi suggerimenti di cui ho fatto tesoro durante il mio percorso.

Introduzione

Nel contesto italiano attuale, i nonni costituiscono una risorsa insostituibile per le giovani famiglie. Tuttavia, gli studi sociali e psicopedagogici hanno considerato la nonnità come oggetto specifico di indagine solo in tempi recenti. Questo generale ritardo è ascrivibile soprattutto ai mutamenti di natura socio-economica e culturale che si sono verificati negli ultimi decenni e che hanno interessato anche la struttura familiare, determinando così una centralità dei nonni che non ha precedenti storici. I nonni attuali sono “nuovi” e presentano caratteri inediti, sia a livello personale che nelle relazioni con gli altri membri della famiglia. In generale, infatti, i nonni oggi vivono più a lungo e godono di buone condizioni economiche e di salute, grazie ad un sistema di *welfare* finora favorevole e ai progressi in ambito medico, che hanno sensibilmente prolungato le aspettative di vita delle persone anziane. Tali condizioni positive, unite ai cambiamenti riferiti all’ambito socio-culturale, hanno determinato una notevole apertura relazionale dei nonni, che trova la sua più evidente espressione nella disponibilità e nel supporto offerti alle giovani famiglie dei figli. Al contempo, la fecondità delle giovani generazioni è diminuita rispetto al passato e ciò consente ad un numero inferiore di nipoti di sperimentare la relazione con più nonni per un arco di vita più lungo e con modalità assolutamente nuove.

Lo spiccato interesse personale per questo tema ha condotto all’elaborazione di una ricerca esplorativa, in cui è stato utilizzato un metodo quantitativo su un campione di nonni in una particolare realtà toscana¹. Il presente lavoro triennale di ricerca dottorale intende proporre un approfondimento della tematica attraverso un differente approccio metodologico. In particolare, lo studio si propone

¹ Alcuni risultati della ricerca sono stati pubblicati: E. Di Sandro, *Nonni e nipoti oggi. Una ricerca nell’Empolese-Valdelsa*, in “Rivista Italiana di Educazione Familiare”, n. 2, 2013, pp. 87-102.

di esaminare l'odierna relazione tra nonni e nipoti dal punto di vista qualitativo, per portare alla luce e analizzare le prospettive educative che tale rapporto può offrire, sia per l'infanzia che per la terza età.

Nella prima parte, costituita da due capitoli, si cerca di ricostruire lo stato dell'arte sul tema oggetto di indagine e si definisce la prospettiva metodologica assunta. Il primo capitolo si sofferma sui principali studi pedagogici che hanno considerato le trasformazioni relative alla condizione dell'infanzia e a quella di anzianità e che hanno analizzato nello specifico le caratteristiche del rapporto tra nonni e nipoti. Dal punto di vista teorico, il presente lavoro mutua riflessioni dalla pedagogia dell'infanzia e da quella dell'età senile, prendendo anche in considerazione i macro-cambiamenti registrati nelle direttive internazionali ed europee, che hanno posto in primo piano la questione dei rapporti tra generazioni, lanciando la sfida dell'educazione intergenerazionale.

Il secondo capitolo si occupa degli aspetti metodologici. In generale, lo studio assume come riferimento il paradigma ecologico della ricerca educativa e la prospettiva epistemologica naturalistica. Il metodo adottato è quello qualitativo della *narrative inquiry*, poiché si ritiene che attraverso la narrazione i soggetti protagonisti possano riflettere e dare senso ai personali vissuti, realizzando in tal modo anche un'esperienza formativa. Nello specifico, si intende dar voce ai vissuti e alle percezioni dei soggetti coinvolti, per consentire loro di raccontarsi e raccontare attraverso tecniche di indagine che differiscono a seconda delle età, guardando alle indicazioni metodologiche provenienti dal *mosaic approach* sulla molteplicità delle tecniche da utilizzare nella fase della ricerca con i più piccoli. Successivamente, in fase interpretativa, si cerca di analizzare il punto di vista degli attori protagonisti della relazione tra nonni e nipoti, ovvero bambini e anziani. Pertanto, in accordo con la prospettiva qualitativa di ricerca assunta, la finalità del lavoro non è quella di pervenire a risultati generalizzabili, bensì quella di far emergere esperienze personali, vissuti emotivi e modi di attribuire significato alla relazione del tutto singolari, individuali, tra i quali è eventualmente possibile stabilire analogie, differenze, connessioni interpretative aperte e plurali. Il campione considerato, infatti, non possiede le caratteristiche di rappresentatività, ma è stato selezionato principalmente in base all'adesione volontaria alla ricerca da parte di soggetti e istituzioni scolastiche.

Nella seconda parte del lavoro, costituita anche questa da due

capitoli, si presenta la ricerca empirica effettuata in due fasi che hanno coinvolto, rispettivamente, nonni e nipoti. Il terzo capitolo, dopo la definizione del campione di nonni e nonne e una breve ricognizione di alcuni dati quantitativi ad esso relativi, prende in esame le principali tematiche emergenti dalle interviste narrative semi-strutturate proposte. Per ognuno di questi argomenti, si propongono le più significative letture personali offerte dai soggetti intervistati, che vengono messe in relazione al fine di individuare interpretazioni o temi ricorrenti relativi alla nonnità. Alcune tematiche oggetto di analisi sono: le attività condivise nel tempo trascorso con i nipoti, la percezione del ruolo educativo, le sensazioni e i vissuti connessi al ruolo di nonno o di nonna.

Infine, il quarto capitolo presenta la ricerca che ha coinvolto i bambini, attraverso la scrittura di un testo su uno dei nonni a scelta e la realizzazione di un disegno. Analogamente a quanto fatto con i nonni, in primo luogo si definisce il campione e si analizzano alcuni dati quantitativi emersi da un breve questionario proposto ai bambini. Successivamente, si riflette sulla preferenza del nonno o nonna da loro espressa e se ne analizzano le motivazioni addotte, per passare in seguito all'analisi dei racconti infantili sui nonni e sulle nonne. In questa fase interpretativa, in maniera simile a quanto fatto per le interviste, si intende ricercare le principali categorie di contenuti emergenti, e alla luce di queste, comparare i frammenti dei racconti infantili sui nonni. Tuttavia, a differenza delle interviste semi-strutturate, dove alcuni argomenti di riflessione vengono suggeriti da chi intervista, nel racconto proposto ai bambini non si definisce uno schema narrativo a priori, ma si segnalano solo alcune ipotesi di contenuti da trattare, come ad esempio la descrizione fisica, le attività svolte insieme al nonno o alla nonna descritto/a o le differenze avvertite rispetto al rapporto con i genitori. La maggiore libertà lasciata ai bambini risponde alla volontà di favorire la loro libera espressione, nonostante le imperfezioni e le incompletezze che necessariamente i testi presentano, se guardati con occhio adulto. Alla fine, si riportano alcuni disegni effettuati dai bambini, per osservare come viene rappresentata la relazione con i nonni e quali aspetti di essa vengano privilegiati nella raffigurazione grafica.

L'ottica di genere costituisce una prospettiva interpretativa che fa da sfondo alle due fasi della ricerca sul campo, per analizzare se e in che misura la relazione nonni-nipoti si differenzi in base al genere di appartenenza degli uni o degli altri nel campione considerato.

In particolare, dal punto di vista dei nonni e delle nonne narranti si cerca di comprendere eventuali differenze nei loro vissuti relativi al ruolo e nel rapporto che hanno con i nipoti maschi o femmine; dal punto di vista dei bambini, invece, si considerano separatamente le descrizioni dei nonni e delle nonne, per vedere anche come vengono raccontati a seconda che a scrivere siano autori maschi oppure autrici femmine.

Le conclusioni finali espongono i principali risultati della ricerca, ne evidenziano alcuni limiti e propongono eventuali sviluppi futuri del lavoro. L'appendice riporta integralmente le interviste ai nonni e alle nonne e i racconti dei bambini e delle bambine.

Indice

Ringraziamenti	8
Introduzione	9

PARTE PRIMA CORNICE TEORICA E IMPIANTO METODOLOGICO

Bambini e Anziani: tra continuità storiche e inedite prospettive educative	15
1.1. L'infanzia nell'epoca attuale tra "mito" e "inattualità"	15
1.1.1. <i>Un breve excursus storico-pedagogico</i>	15
1.1.2. <i>Le coordinate spazio-temporali di crescita: spazi ristretti e tempi affollati</i>	21
1.2. Gli anziani oggi. Tra stereotipi della tradizione e nuove prospettive: <i>active ageing</i> e <i>lifelong learning</i>	25
1.2.1. <i>Una complessa dialettica tra invisibilità sociale e specificità da valorizzare</i>	25
1.2.2. <i>L'educazione intergenerazionale come sfida pedagogica</i>	32
1.3. I nonni odierni: alla ricerca di nuove identità	37
1.3.1. <i>Un interesse pedagogico tardivo ma urgente</i>	37
1.3.2. <i>Le caratteristiche generazionali dei nuovi nonni</i>	42
1.3.3. <i>Nonni e nonne: la variabile di genere</i>	46
1.4. Una funzione educativa a doppio senso	49
1.4.1. <i>La relazione educativa tra nonni e nipoti</i>	49
1.4.2. <i>Il punto di vista dei nipoti</i>	54
La metodologia della ricerca	59
2.1. Il focus della ricerca	59

2.2. Il paradigma ecologico e l'epistemologia naturalista	61
2.3. Il metodo di ricerca: la narrative inquiry	66
2.4. Le tecniche di indagine	71
2.4.1. <i>L'intervista narrativa semi-strutturata</i>	71
2.4.2. <i>Il racconto scritto e il disegno</i>	76
2.5. Il campione	78

PARTE SECONDA
LA RICERCA EMPIRICA

Nonni e nonne si raccontano	83
3.1. I soggetti, le interviste, il report narrativo	83
3.2. Il Tempo Insieme	94
3.2.1. <i>Nonni/e full-time e nonni/e part-time: supporto e cura</i>	95
3.2.2. <i>Gioco e ritorno all'infanzia</i>	102
3.3. Sguardi di genere: nipoti maschi e femmine	106
3.4. Nonni e nonne: un ruolo educativo?	109
3.4.1. <i>Transizioni identitarie: da padri a nonni</i>	110
3.4.2. <i>Una parziale continuità: da madri a nonne</i>	115
3.4.3. <i>Tra regole e vizi: un difficile equilibrio</i>	117
3.5. Interpretare età e generazioni tra vecchiaia e gioventù	126
3.5.1. <i>Sguardi anziani sull'età bambina</i>	126
3.5.2. <i>Nonni di oggi e nonni di ieri: continuità e differenze nella memoria</i>	130
3.5.3. <i>Nonnità e ringiovanimento. Una transizione identitaria che riporta indietro nel tempo</i>	134
3.6. Significati ed emozioni della nonnità. Essere nonni/e vuol dire...	145
3.7. Criticità emerse e punti di forza. Dalla diffidenza iniziale al racconto auto-formativo	153
I nonni preferiti	159
4.1. Dati socio-anagrafici, caratteristiche dei contesti e preferenze espresse	159
4.1.1. <i>Età, occupazione, vicinanza abitativa e frequenza dei contatti</i>	159
4.1.2. <i>Le ragioni della preferenza. Parlo di questo/a nonno/a perché...</i>	169

4.2. Il nonno in parole	175
4.2.1. <i>Il look: caratteristiche fisiche e abbigliamento</i>	177
4.2.2. <i>Il carattere: nonni fantastici, allegri e brontoloni</i>	179
4.2.3. <i>Il Tempo Insieme: luoghi di vita, passioni, racconti</i>	182
4.3. La nonna in parole	188
4.3.1. <i>Il look: caratteristiche fisiche e abbigliamento</i>	189
4.3.2. <i>Il carattere: nonne allegre, sensibili, gentili</i>	193
4.3.3. <i>Il Tempo Insieme: tra pratiche di cura condivise, gratificazioni materiali e racconti di famiglia</i>	195
4.4. Le differenze rispetto ai genitori: tempo, difesa, permissività	202
4.5. Assenze, distanze, presenze distanti: la morte, la lontananza, la malattia dei nonni	205
4.6. La positività dei sentimenti tra complicità e bene smisurato	211
4.7. Nonni, nonne e nipoti in immagini	214
4.7.1. <i>L'aspetto fisico</i>	215
4.7.2. <i>Le attività condivise</i>	216
4.7.3. <i>Le emozioni</i>	224
 Conclusioni	 231
 Bibliografia e sitografia	 239

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di maggio 2020